

# LAQUERCIA

Periodico bimestrale dell'Associazione Pro Olgiatea

Anno XXIX - n. 177 - gennaio-febbraio 2017

*Intervista a tutto campo al presidente del CdA del Consorzio Olgiatea*

## Cosa ci dobbiamo aspettare dal 2017

**A**vvocato Bernardi, il 2017 si preannuncia con una piccola serie di fatti negativi per l'Olgiatea: i furti e addirittura le rapine nelle ville, le polemiche sul progetto Ribot 2 che molti consorziati osteggiano, l'aumento delle spese consorziali.

**Ci sono elementi di speranza per il nuovo anno?**

*"Il 2016 si è chiuso purtroppo con il fatto negativo del maggior numero di furti nei mesi di novembre e dicembre rispetto ai mesi precedenti, anche se, invero, ogni anno nello stesso periodo si registra una recrudescenza di tali episodi criminosi. Il cda sta lavorando sodo per la sicurezza, che peraltro oggi può contare su un corpo di vigilanza coeso e ben organizzato dal com Caputo. Posso dire con serenità che l'attuale qualità del corpo di vigi-*

*lanza non si è mai registrata in Olgiatea. Recentemente sono state anche assunte tre nuove unità, tre giovani scelti da una particolare graduatoria di idonei in un concorso di una importante Istituzione.*

*Nessuno può negare che la nostra guardiania, che lavora con molta dedizione verso i consorziati, è pronta ad intervenire in pochi minuti allorché riceve un allarme. Per questo aspetto il nostro territorio è sicuramente privilegiato.*

*Ovviamente non basta, perché i tempi sono cambiati. La criminalità è più agguerrita e arriva a studiare le nostre abitudini e la nostra organizzazione difensiva, per superare le nostre difese. Basta pensare a come sono cambiati gli orari dei furti, che non avvengono più di notte ma all'imbrunire, quando le persone sono fuori di*

*casa e pensando di allontanarsi per poco non inseriscono l'allarme.*

*Il cda sta comunque lavorando per il rafforzamento del sistema di sicurezza, ovvero per integrare quello tradizionale della vigilanza con altri sistemi anche tecnologici, come l'installazione di telecamere nei punti sensibili. Inoltre è stato affidato un incarico di consulenza ad una società assai seria specializzata nel settore della valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione.*

*Ma voglio essere molto chiaro al riguardo. A mio avviso l'Olgiatea non può essere trasformata in Fort Knox spendendo un'infinità di soldi senza criterio e certezze. Anche Fort Knox è espugnabile, ed un progetto serio e credibile non potrà mai garantire l'eliminazione del crimine e può essere fondato solo su un modello di sicurez-*

*za partecipato dai consorziati. I furti sono effettuati all'80% in case senza allarme o con porte e finestre quasi aperte. Queste abitudini di vita non sono più possibili. Il mondo è cambiato. Basta leggere le cronache estere, anche in Paesi in cui la gente è vissuta nel massimo della sicurezza come la Svezia o la Norvegia, le case sono state munite di inferriate e le porte di accesso ai negozi su strade sono chiuse, per entrarvi bisogna farsi riconoscere. Sistema di sicurezza partecipato significa che i consorziati devono collaborare ed essere parte attiva nella difesa della sicurezza propria e del comprensorio, ecco perché di continuo sollecitiamo l'inserimento dei sistemi di allarme collegati con la guardiania, la segnalazione di fatti e individui sospetti, la cura nella chiu-*

(continua a pag. 4)

### *Com'è cambiato il prato a valle di Ribot*



Ecco come si presenta oggi il prato a valle del ristorante Ribot. Al posto di otto pini, abbattuti perché a rischio di caduta, sono stati piantati alcuni ulivi antichi: fanno da contorno al sentiero che attraversa il terreno sul quale sta sorgendo una dependance di Ribot. Il progetto, che ha suscitato le proteste di alcuni consorziati, sarà pronto per la primavera del 2018. (Intervista ai fratelli Pizzichini a pag. 6 e Forrest Gump a pag. 8).